

Belletti: la famiglia non diventi un capro espiatorio

No, la famiglia non deve essere un capro espiatorio. Per contrastare questa crisi economica «la politica deve avere più coraggio». Basta con i «vecchi» giochi, con «gli interessi da difendere». La «priorità» ora è «la semplificazione amministrativa» e non la pressione sulle famiglie: via «tutte le Province», dunque, e si contrasti l'evasione fiscale, puntando di più su «scelte di sviluppo» a favore dei nuclei. Il presidente del Forum delle Associazioni Familiari, Francesco Belletti, «non condivide l'impianto normativo della manovra», perché nel testo «la famiglia non viene considerata un luogo rilevante».

Fin da subito Belletti ha manifestato le sue perplessità sulla manovra e soprattutto sul fatto che anche le famiglie numerose, con reddito superiore a 90 mila euro, dovessero partecipare al contributo di solidarietà («c'è una grande differenza se il reddito riguarda una coppia o una famiglia con 4 figli, anche a livello di 90 mila euro»). Posizione in seguito condivisa anche dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, che proprio mercoledì ha voluto sottolineare come «i prelievi di solidarietà a carico di chi già mantiene famiglie numerose» siano «inaccettabili».

L'intervento di Giovanardi, ammette Belletti con l'Ansa, «va nella direzione giusta». E «ha ragione» anche il ministro della Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, nella querelle con i calciatori che si rifiutano di pagare di tasca propria il contributo di solidarietà.

Le parole però non bastano. Bisogna che la politica faccia di più. La manovra «non può solo tagliare ma deve decidere anche da dove far ripartire l'Italia. Si lavori dunque sulla mi-

croeconomia: da lì può partire una politica di sostegno alle famiglie» e quindi del Paese.

In attesa di un segnale dalle istituzioni, il Forum, assicura il presidente, non rimarrà con le mani in mano: «Stiamo cercando di costruire una proposta che riesca a spostare qualche risorsa a favore della crescita». L'intenzione è «riunire le forze sociali» per formulare alcune proposte e «intervenire nel dibattito nei prossimi giorni».

La ricetta del Forum è già nota: rimane valida l'introduzione del Fattore famiglia, cioè di un fisco amico dei nuclei numerosi. «Bisogna iniziare da subito - ricorda Belletti - a riflettere sulla riforma fiscale, leva di sviluppo. Inoltre bisogna ribadire che l'idea di tagli lineari su tutte le agevolazioni fiscali è inaccettabile». L'impegno della politica verso le «parti sociali» deve continuare - conclude - non deve limitarsi alla sensibilità dimostrata durante un incontro». ■



iniziativa, del 2008, per «un fisco a misura di famiglia»

